

Consegnato ieri il premio Capri-Roberto Ciuni

## Cambiare l'Italia per un nuovo Sud

«Il problema non è il Mezzogiorno che rappresenta una zavorra per l'Italia perché l'Italia stessa è già la zavorra dell'Europa»: la fotografia è dell'economista Massimo Lo Cicero, intervenuto ieri, a Capri, alla tavola rotonda «Mezzogiorno, freno o risorsa per la crescita dell'Italia?», promossa, come il premio Capri-Roberto Ciuni, dalla Fondazione Capri e dall'Ordine dei giornalisti della Campania in ricordo del giornalista che visse a lungo sull'isola.

Con l'economista, a discutere di Sud, anche Ernesto Auci, Ernesto Mazzetti, Salvatore Toriello e il direttore del Sole 24 Ore, Roberto Napolitano, che ha sottolineato come «il cammino per la ripresa del nostro Paese sarà lungo e richiede il coraggio di cambiare in profondità, riconoscendo gli errori del passato che appartengono di certo alla politica ma investono nel suo insieme l'intera classe dirigente».

Proprio dalla politica ha preso avvio la

riflessione di Salvatore Toriello, della Fondazione Ugo La Malfa: «Finché lo Stato non recupera il territorio con la sua autorità, parlare di sviluppo per il Mezzogiorno è solo utopia». Insomma, pare non esserci spazio per lo sviluppo perché, sono parole di Ernesto Auci, presidente di First Online, «il Sud e l'Italia ormai soffrono degli stessi mali: il collasso delle istituzioni. Se non si cambia la governance del Paese tutto è paralizzato e il declino inevitabile», ma il Mezzogiorno, se ben guidato, può essere traino per la ripresa: «L'inefficienza del sistema regionale - ha spiegato il giornalista e geografo Ernesto Mazzetti - aggrava i costi pubblici e disperde risorse che darebbero avvio alla rinascita del Sud». È tempo di fare una nuova Italia per un nuovo Sud.

A conclusione della tavola rotonda sono stati consegnati i riconoscimenti Capri-Roberto Ciuni. La seconda edizione è stata vinta da Roberto Napolitano, direttore del Sole 24 Ore, e da Bernardo Tavena, gior-

nalista del settimanale televisivo Report. È stato ricordato anche lo scrittore e giornalista Giuliano Zinecone che fu tra i fondatori del premio. Infine, un particolare riconoscimento a Staffan De Mistura, a lungo inviato dell'Onu, ex sottosegretario agli Esteri e di recente nominato direttore della Fondazione Axel Munthe ad Anacapri.



Peso: 8%